



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo

Gabinetto
Affari sociali

TENTATIVO PREVENTIVO DI CONCILIAZIONE
ART. 2 COMMA 2 LEGGE N.146/90
COME MODIFICATA DALLA LEGGE N.83/2000.

18 Maggio 2015

Verbale n.12

Su richiesta delle OO. SS. ORSA TPL e FAST CONFESAL è stata convocata, in data odierna, una riunione per esperire il tentativo preventivo di conciliazione, ai sensi della normativa sopra indicata, relativamente alla vertenza promossa nei confronti dell'Azienda ATAC S.P.A.

Sono presenti:

- *per ORSA TPL: Giuseppe RICCIARDELLI ed Ilaria RAPONI;*
- *per FAST CONFESAL: Roberto TERZIANI e Massimiliano BALBONI*
- *per la PREFETTURA è presente il dott. Giovanni BORRELLI, Viceprefetto Aggiunto che presiede e il dott. Fabrizio Nurra, funzionario dell'Area Affari Sociali, verbalizzante.*

Il delegato del Prefetto, dott. Borrelli, ringrazia i presenti, anche per la disponibilità ad affrontare in un unico tavolo tematiche che presentano aspetti comuni e chiede alle OO.SS. di esplicitare, in maniera sintetica, le singole tematiche che ciascuna sigla intende porre all'attenzione.

Il rappresentante di ORSA TPL, Ricciardelli, lamenta preliminarmente un atteggiamento, da parte dell'Azienda, di minore attenzione nei confronti di sindacati c.d. minoritari in termini di rappresentatività. Rappresenta, inoltre, come l'offensiva mediatica scaturita dai fatti del 17 aprile u.s. abbia messo i dipendenti della Metro in cattiva luce, creando tra gli stessi disagio, anche per la mancata risposta dell'Azienda agli attacchi pretestuosi da parte della stampa. **Tale premessa viene condivisa dal rappresentante di FAST CONFESAL Terziani.**

Il rappresentante di ORSA TPL, Ricciardelli continua esponendo i seguenti punti:

1. Piano industriale. Lamenta la mancanza di un confronto su alcune tematiche del piano industriale che attengono a cambiamenti nell'organizzazione del lavoro che andrebbero, invece, concordati preventivamente con le OO.SS;
2. Trasferimenti. Nonostante gli impegni presi dall'Azienda, il personale che ha effettuato corsi di formazione non è ancora stato inviato nelle nuove sedi di lavoro. Pertanto permangono criticità su alcune tratte, come ad esempio sulla linea Roma-Giardinetti.



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo

Gabinetto
Affari sociali

3. Linea Roma-Giardinetti. L'O.S. lamenta la grande insicurezza dei macchinisti per la mancata revisione periodica dei mezzi ed i disagi connessi alla vetustà dei macchinari. Ciò causa ritardi nel servizio, che i viaggiatori imputano, impropriamente, agli operatori;
4. Linea Roma-Lido di Ostia. Presenta analoghe criticità. Inoltre si caratterizza per la cattiva organizzazione della manutenzione. Ad esempio: l'appalto per il condizionamento delle vetture è scaduto e nei giorni più caldi non pochi passeggeri che viaggiano senza aria climatizzata accusano malori;
5. Straordinario. Una quota dello straordinario è stata fatta rientrare nel lavoro ordinario.
6. Metro C. I lavoratori sono ancora in attesa di ottenere il definitivo inquadramento nel CCNL che tenga presente la specificità del lavoro svolto. Vi è la necessità di una maggiore omogeneità e chiarezza nella definizione dei compiti richiesti.
7. Mezzi di superficie. Il sistema tranviario vive una grande criticità per la inadeguatezza dei mezzi di trasporto. Molte autovetture sono vecchie e non hanno sistema di condizionamento. Mancano misure di sicurezza adeguate, già richieste dalle OO.SS., come la dotazione di cabine che garantiscano l'incolumità e la sicurezza dei conducenti.
8. Organizzazione del servizio durante circostanze particolari. Le disposizioni che sono emanate per garantire il servizio durante particolari eventi (31 dicembre, 1 maggio) sono del tutto inadeguate, e non concordate con le OO.SS. Ad esempio: l'allungamento degli orari nei turni notturni che evidenzia, tra l'altro, come l'Azienda non attui una seria previsione dei rischi cui vanno incontro i lavoratori, chiamati a svolgere anche azioni particolarmente delicate.

Il rappresentante di FAST CONFSAL, Terziani, concorda con il collega sulle doglianze in merito al Piano Industriale, di cui si è avuta notizia più dai giornali che da incontri sindacali. Inoltre pone all'attenzione le seguenti problematiche specifiche:

- Premio di risultato. I lavoratori, a differenza dei colleghi di COTRAL e Roma Servizi per la Mobilità, non percepiscono da circa due anni i premi di risultato. Tale mancanza è ritenuta da FAST CONFSAL del tutto illegittima. Per questo motivo è stato dato mandato ai legali per valutare ogni provvedimento da intraprendere presso le autorità competenti;
- Sicurezza del personale viaggiante. L'Azienda deve assicurare che le prossime commesse (acquisti di nuove autovetture) prevedano la dotazione di sistemi di sicurezza, specificatamente le cabine degli autisti chiuse al pubblico;
- Sicurezza del personale nelle stazioni. Evidenzia come la diminuzione della vigilanza privata nella Metro comporti la percezione, da parte degli utenti e degli operatori, di



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo

Gabinetto
Affari sociali

minore sicurezza. Vi è il rischio dunque di un aumento delle aggressioni da parte del pubblico o di malintenzionati al personale;

- Roma Giardinetti. Chiede all'Azienda un pronunciamento chiaro e definitivo sulla reale intenzione di proseguire il servizio.

Il rappresentante dell'ATAC, dott. Masciola, a fronte delle dichiarazioni delle organizzazioni sindacali desidera innanzitutto rammentare e chiarire che:

1. relativamente alla pretesa mancanza di comunicazione del piano industriale, ATAC ha fornito ampie chiarificazioni nel corso di specifici incontri sindacali che hanno coinvolto tutte le organizzazioni sindacali riconosciute;
2. relativamente al tema dei trasferimenti di personale, si è confermato che, per l'applicazione dell'accordo del giugno 2014, si è atteso il concretizzarsi dei requisiti industriali il primo dei quali (internalizzazione manutenzioni treni CAF e incorporazione OGR Srl) ha condotto alla stipula di un primo accordo; il secondo accordo (inserimenti di personale nel settore della condotta treni) si sta realizzando in questi giorni e condurrà, nel corso di questa settimana, alla convocazione delle OO.SS.;
3. relativamente agli investimenti sulle cd Ferrovie Concesse, ATAC ha confermato la propria sensibilità al riammodernamento della rete, ma anche la complessità di un modello in cui proprietà e esercizio non coincidono;
4. relativamente alla pretesa autonomia e scarsa organizzazione in cui verserebbe Metro C, ATAC conferma che l'attuale assetto organizzativo ed inquadramentale del personale inserito nella struttura è stato definito da un accordo sottoscritto nel 2012 e che l'Azienda è comunque attenta a verificare che, nella progressiva estensione della linea (per la quale sono state anche incrementate le risorse adibite) non si determinino mutamenti delle condizioni che suggeriscono nuovi modelli e , quindi, nuovi accordi;
5. riguardo ai temi della sicurezza, ATAC conferma l'estrema attenzione al tema delle aggressioni al personale di contatto con la clientela. In tal senso ha recentemente condotto un confronto con le OO.SS. sul tema, consegnando dati storici e informando circa le strategie in atto. Per quanto afferente il personale autista l'azienda ha installato cabine blindate sul parco mezzi per un numero di circa 600 vetture ed assicura che ogni nuovo acquisto di mezzi sarà dotato di tale dispositivo. Relativamente al personale addetto di stazione, si sta completando un complesso progetto che ha occupato gli ultimi dodici mesi e che ha consentito di raddoppiare il numero di addetti in servizio.

Inoltre, chiariti i punti correlati alle rivendicazioni delle due organizzazioni e sottolineato che l'attuale scenario di relazioni industriali è reso sensibilmente critico dalle prossime



Prefettura di Roma
Ufficio Territoriale del Governo
Gabinetto
Affari sociali

elezioni RSU (8 e 9 giugno) e dalla trattativa sui livelli di produttività del personale, comunque conferma la propria disponibilità a trattare ciascuno degli argomenti negli ambiti di confronto tradizionali nel quadro della trattativa di piano industriale.

I rappresentanti delle OO.SS. non si ritengono soddisfatti delle risposte date dall'Azienda.

Il tentativo si conclude, pertanto, con esito negativo.

Il verbalizzante
NURRA

Il delegato del Prefetto
BORBELLI